

Il procuratore Roberti alla presentazione del libro della Vilasi sugli anni di piombo
«Terrorismo, rischio ancora in agguato»

«La classe dirigente tutta dovrebbe finalmente affrontare il rapporto mai risolto, e troppo spesso strumentale, tra potere e violenza. Il terrorismo è un pericolo sempre in agguato, proprio perché da parte dello Stato non vi è mai stata una totale chiusura, una totale indisponibilità a riconoscere la criminalità organizzata, in qualunque forma, come proprio interlocutore». Un'appassionata lettura storica e un'attenta analisi dell'attuale situazione italiana e internazionale quella del procuratore capo di Salerno **Franco Roberti**, intervenuto ieri alla Feltrinelli per la presentazione del libro "Il terrorismo" (editrice Mursia) di **Antonella Colonna Vilasi**. Oltre all'autri-



La presentazione del libro

ce, erano presenti anche il professor **Carlo Chirico** dell'università di Salerno e il giornalista del "Mattino" **Mariano Ragusa**. Il libro, la cui prefazione è affidata a **Piero Luigi Vigna**, è un in-

teressante saggio che indaga senza nessun pregiudizio ideologico, la strategia della tensione, gli anni di anni di piombo, le Br e le nuove cellule della lotta armata. Un'occasione, quella di ieri, per auspicare, come ha fatto Chirico, «un'indagine seria e approfondita, che manca, sugli elementi dell'eversione salernitana, di destra e sinistra, sviluppatasi in quegli anni, e facendo vittime anche nel nostro territorio». E per arrivare a quella «pacificazione» necessaria di cui ha parlato il docente, è necessario per Roberti che sia sempre «fissato il primato della legge sulla politica così come stabilito dalla Costituzione» e «superate realmente le diseguaglianze sociali». (l.c.)